

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00160544
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce d'altare
--------------------	----------------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	allegoria delle Virtù, San Giovanni Battista, angeli adoranti, battesimo di Cristo, Dottori della Chiesa, crocifissione, dolenti, santi, Annunciazione
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1457
DTSF - A	1459
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Betti Betto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1436/ 1480
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000147
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parziale esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Benci Antonio detto Antonio del Pollaiolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1431-1432/ 1498
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000872
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parziale ideazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Dei Miliano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1418/ 1493
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000304
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	200
<b>MISL - Larghezza</b>	90
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	smalti caduti in parte
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Base polilobata con placchette, statuette, fusto con tempietto, bracci di sostegno, croce, statuette.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Eseguita per custodire la reliquia del legno della Vera Croce, donata da Carlo Magno all'arcivescovo Turpino di Firenze, attualmente

## NSC - Notizie storico-critiche

l'opera non contiene più la reliquia. Secondo i documenti, pervenutici tramite gli Spogli Strozzi, la croce d'argento fu allogata nel 1457 all'Arte di Calimala a tre artisti: Antonio del Pollaiuolo e Miliano Dei per la parte inferiore e Betto di Francesco per quella superiore. L'opera, completata nel 1459, fu pagata complessivamente 3036 fiorini dei quali 2002 furono consegnati al solo Antonio del Pollaiuolo e 1030 a Betto di Francesco Betti, dagli Spogli Strozzi sappiamo che la croce era esposta per la festa del per dono (13 gennaio) e per quella di San Giovanni (24 giugno) sopra il dossale d'argento. Nel 1475 Pietro Cennini descrive il tesoro del Battistero, esposto per la festa di San Giovanni, e parla della croce d'argento collocata sopra il dossale. Successivamente l'opera viene citata da altre fonti importanti: dal Vasari, che nelle vite dei fratelli Pollaiuolo ne ricorda la bellezza straordinaria, dal Bocchi e dal Baldinucci. Nel Settecento, il Gori, preposto del Battistero, raccoglie tutti i documenti originali dell'Arte di Calimala, attualmente dispersi, e annota tutti gli oggetti appartenenti al tesoro di San Giovanni tra i quali primeggia la croce d'argento. Sia il Gori che il Richa riportano separatamente le notizie relative alla reliquia del legno della croce di Cristo (contenuta in origine nella croce) e alla croce d'argento del Battistero. Dopo la soppressione delle arti (1770) la croce d'argento passò per breve tempo alla Camera di Commercio di Firenze e, successivamente, all'Opera di S. Maria del Fiore e dove rimase fino all'apertura dell'Opera (1891). Nella seconda metà dell'Ottocento lo studio sulla croce, divenendo più sistematico, si incentra sui problemi stilistici. Gli studiosi infatti attribuiscono ad artisti diversi le varie parti della croce. Dal 1891 la croce, assieme al dossale, essendo collocata stabilmente nel nuovo museo, non fu più esposta nel Battistero per la festa di San Giovanni. Questa decisione presa da parte della deputazione secolare di S. Maria del Fiore provocò le risentite proteste della Commissione ecclesiastica e del popolo fiorentino, entrambi legati tradizionalmente al culto di San Giovanni. La croce e il dossale per più di quattro secoli avevano infatti alimentato il legame fortissimo della città con il suo santo patrono. La vicenda critica novecentesca della croce è complessa e riguarda problemi relativi alla sua struttura originale e alle sue successive modificazioni. Mackowsky approfondisce il problema degli interventi settecenteschi, seguendo le ipotesi del Cavallucci (1869). Per lo studioso tali interventi sarebbero avvenuti in occasione della traslazione della reliquia del legno dalla croce del Battistero nel reliquario in cui essa è attualmente contenuta, conservato in Duomo e risalente al 1702. Nel saggio di Mackowsky si ipotizza inoltre che l'autore di questi interventi avrebbe potuto essere Bernard Holzmann, restauratore di alcuni reliquari dell'Opera del Duomo. Dopo l'intervento di Crutwell (1904) tutti gli studiosi, che si sono interessati della croce, si sono occupati quasi esclusivamente della parte eseguita dal Pollaiuolo. Una revisione completa del problema critico della croce è stata svolta da Luisa Becherucci. Innanzitutto si affronta nuovamente il problema della reliquia. Per la studiosa la traslazione del legno dalla croce d'argento sarebbe avvenuta prima del 1469, data di un documento strozziano in cui si stabilisce che l'esposizione della reliquia sopra il fonte battesimale del Battistero debba avvenire il venerdì santo, per la festa della Santa Croce. Avvicinando alla croce un'altro documento del 1468 in cui si dice che "una croce si fa a San Giovanni per Antonio del Pollaiuolo", la Becherucci ritiene che l'orafo fiorentino sia intervenuto a distanza di dieci anni dall'allogazione della croce, per ristrutturare e riammodernare l'opera da cui era stata tolta la reliquia. Passavant ha riproposto una lettura integrale dei problemi critici della croce d'argento, soffermandosi a lungo anche sulla parte

superiore. Accettando le ipotesi della Becherucci relative alla traslazione e alle conseguenti modifiche della croce, lo studioso propone che nella prima redazione l'opera avesse al posto dell'attuale calvario, una teca in cristallo in cui era contenuta la reliquia. Oltre agli interventi di impostazione prettamente storico-artistica, si devono segnalare altri studi basati sulle ricerche di archivio. Si ricordano in particolare gli articoli di Cari (1982-1984), che ritiene Miliano Dei soltanto un imprenditore ed un semplice garante all'allogazione della croce del Battistero. Sulla base di un contratto stipulato tra Bernardo Cenni e Betto di Francesco la Cari considera quest'ultimo nel ruolo di manager, affidando al primo l'esecuzione della parte superiore della croce. (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1770

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 48486

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Bencini L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1989
<b>RVMN - Nome</b>	Bencini L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Feraci U.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	